

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana, Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## Alla Camera

### Discorso del Ministro dell'Istruzione

ROMA, 31. — De Nicola apre la seduta della Camera alle 15. Dopo le interrogazioni si riprende il Bilancio della P. L. Fa varie osservazioni sulla scuola primaria; rileva la delusione della legge del 1911; Tamagnini (pop.) reclama l'autonomia per le scuole delle Terre Mediane. Dopo un discorso di D'Ayala parla il Ministro Anile.

Le separazioni tra i partiti — dice — non devono riguardare la scuola ed egli pur essendo uomo di parte, si sforza di preservarla da ogni competizione politica per non renderla strumento partigiano di alcun particolare programma politico.

Promette di istituire un ufficio di igiene scolastica, di evitare il danno di programmi lettorici che si ricolvano in un inutile surmenage, di migliorare gli edifici scolastici, soprattutto con scuole all'aperto, di riformare il monte pensioni.

Le scuole tecniche debbano a grado a grado essere avviate a trasformarsi in scuole di lavoro. Alle sorti degli insegnanti delle scuole medie provvede il progetto Corbino. Afferma la necessità di allentare i legami burocratici che vincolano ciascuna istituzione scolastica allo Stato.

Lo Stato deve interessarsi della cultura intervenendo a intensificare lo svolgimento e l'incoraggiamento a coloro che per attitudini didattiche sanno creare e propagare la vita intorno a sé.

Urge che le nuove generazioni siano valorizzate fisicamente e moralmente non il corpo esteriore della scuola deve interessarsi, ma la sua anima che non sopporta costrizioni ed è come fiamma che illumina e riscalda (applausi).

Voci: La chiusura. E' approvata. Si svolgono quindi gli o.d.g. che ripropongono i concetti già svolti nella discussione.

## Sul progetto di legge

### per l'esercizio delle Professioni di Ingegnere e di Architetto

La Presidenza dell'Associazione Regionale degli Architetti delle Venetie, interpellata sull'attuale movimento degli studenti di Ingegneria e di Architettura, ci comunica:

Il movimento che si è manifestato nei Scuole degli Ingegneri trova giustificazione in quanto che da molti anni nelle sfere governative si promette la legalizzazione delle professioni di Ingegnere e Architetto non ancora riconosciute in Italia.

Dopo molti anni passati nei tentativi di formulare un disegno di legge adatto allo scopo, tentativi sempre naufragati perché mai furono commissurati equamente i diritti degli Ingegneri e degli Architetti, si era addiventati ad un accordo fra le due Associazioni degli Ingegneri e degli Architetti. Questo accordo era basato principalmente sulle condizioni transitorie alla legge, le quali davano la possibilità sotto certe garanzie (a chi esercitò lodevolmente per un dato numero di anni la libera professione, e a chi non ebbe completo corso di studi per mancanza di scuole adatte pur avendo la professione esercitata lodevolmente) di usufruire del titolo e di essere iscritti negli appositi elenchi degli albi professionali.

All'ultimo momento, invece l'Associazione degli Ingegneri Italiani, onde seguire anche l'azione di alcuni gruppi di Ingegneri di opposizione al concordato in contrapposito al suddetto accordo già raggiunto con la Federazione degli Architetti ha fatto presentare al Governo dal gruppo dei Deputati Ingegneri, un nuovo disegno di legge, il quale purtroppo ributta in alto ma tutte le questioni che si erano risolte e concordate e che da anni e anni si dibattono fra le due classi affini.

Le questioni in parola che il nuovo disegno di legge presentato al Governo (il quale si è impegnato di farlo discutere fra pochi giorni alla Camera) contempla, sono:

La esclusione del diritto al titolo di Architetto per coloro che furono licenziati dagli Istituti di Belle Arti, mentre esercitavano lodevolmente per un dato numero di anni la professione, viene mantenuto il diritto alla professione e alla iscrizione agli albi;

Esclusione degli architetti di cui sopra dal poter avere incarichi governativi;

Esclusione della rappresentanza degli Architetti nella formazione della Commissione per lo studio del Regolamento alla Legge;

Esclusione della Rappresentanza di cui sopra a far parte delle Commissioni giudicatrici per l'ammissione su titoli agli Istituti albi;

Esclusione che negli albi possano essere ammessi coloro che pur non avendo esercitato in proprio (e la condizione nella quale si trovano ha sempre reso difficile ai singoli di farlo) hanno funzionato da Architetti;

Esclusione dell'ammissione negli albi dei licenziati dagli Istituti di Belle Arti dopo il 1920, e nessuna disposizione circa l'istituzione di altre scuole superiori di Architettura, oltre quella di Roma istituita da due anni, e nessuna disposizione sulla soppressione degli attuali corsi speciali di Architettura negli Istituti di Belle Arti (gli attuali studenti degli Istituti di Belle Arti e quelli avvenire avrebbero quindi studiato e studierebbero senza aver diritto ad una professione);

Infine, il disegno di legge in parola non darebbe facoltà agli Architetti di formare separatamente il loro Ordine degli Architetti.

\*\*\*

La ingiustizia delle risolte questioni susposte che oggi si tenta di far trasformare in disposizioni legislative a danno degli Architetti e dell'Arte dell'Architettura è manifesta. Ogni cittadino italiano che ami l'equanimità del riconoscimento al diritto di chi fattosamente se l'ha guadagnato e ricoltono come vanto dell'Italia le innumerevoli opere di architettura sempre erette per opera degli Architetti, non può tale ingiustizia disconoscere.

### ORDINE DEL GIORNO

presentato al Governo dall'Istituto di Belle Arti di Venezia e approvato da tutti gli Istituti d'Italia:

«Gli Studenti dell'Istituto di Belle Arti di Venezia aderenti alla Federazione fra gli Studenti di Belle Arti d'Italia, venuti a conoscenza che l'Associazione Nazionale Ingegneri Italiani, dopo aver concordato con la Federazione degli Architetti Italiani (e presentato ai Ministri e al Parlamento con la firma di tutti i deputati Ingegneri) un testo unico di Legge per la tutela delle professioni di Ingegnere e di Architetto, tenta ora improvvisamente di sostituire a tale testo di Legge, un altro redatto tutto a palese e gravissimo danno della classe degli Architetti; deplora che l'Associazione Nazionale Ingegneri Italiani tenti infrangere tutti gli impegni ufficialmente assunti con la Federazione Architetti Italiani; confida che il Governo il quale in massima aveva già accettato il testo di base concordato e il Parlamento, vorranno opporsi a questo tentativo di gretta ed egoistica sopraffazione, a danno di una classe che non solo ha dato all'Italia tante illustri personalità dell'arte Architettonica, ma che di fatto esercita oggi quasi esclusivamente, come è logico, la professione; delibera di organizzare immediatamente una violenta agitazione in tutta l'Italia per la difesa della dignità della classe e soprattutto per l'arte dell'Architettura.»

### Incendio nel porto di Napoli

NAPOLI, 31. — Ieri sera verso le ore 19 per cause ancora ignote si è sviluppato un violentissimo incendio nei magazzini generali del porto e precisamente nel capannone C dove erano depositati ingenti quantità di parafina, caffè, grano e legumi. Il fuoco ha subito assunto proporzioni allarmanti.

L'incendio ha potuto essere domato solo a tarda ora della notte. Le merci sono state completamente distrutte. Il danno ascende a parecchi milioni di lire. Tutte era assicurato. E' stata aperta un'inchiesta per assodare le cause dell'incendio.

### L'emigrazione degli italiani

ROMA, 1. — L'emigrazione non transoceanica ha iniziato nel mese di marzo scorso il suo notevole incremento che solo ora va scemando, poiché anche il mercato francese (ora l'unico capace di assorbirla) si dimostra saturo. Nel mese di marzo sono state controllate 15.947 partenze, costituite soprattutto da elementi maschili.

Ma questo numero può essere aumentato di un terzo almeno, tenuto conto degli espatri avvenuti attraverso paesi secondari di frontiera e con passaporti rilasciati nello scorso anno. I 13 mila emigranti controllati si sono diretti per il 47 per cento in Francia, per il 43 per cento in Belgio e nell'Olanda, ma con effettiva destinazione in Francia,

mentre il 5,2 per cento ha emigrato per gli Stati balcanici, il 3 per cento per il Lussemburgo, il 2 per cento per la Svizzera, pochissimi i partiti per l'Austria, la Germania, la Gran Bretagna e Spagna.

Le maggiori quote sono fornite dal Veneto, da cui nel mese di marzo sono partite 12 mila persone, e dal Piemonte. Divisi, infine, per professionisti, tengono il primo posto i muratori e gli addetti alle arti edilizie, i braccianti, gli agricoltori e i lavoratori delle industrie estrattive.

### La riconoscenza tedesca all'Italia

BERLINO, 31. — Durante la discussione al Reichstag sulle dichiarazioni del Governo a proposito della conferenza di Genova, il leader dei democratici ed ex ministro Bernard Dernburg, si è associato in termini calorosi al can-

celliere che aveva fatto l'elogio dell'ospitalità e della buona volontà degli italiani a Genova ed ha aggiunto che i tedeschi sono grati agli italiani dei buoni intendimenti mostrati verso il popolo tedesco.

### La posa della prima pietra delle Scuole parrocchiali di New York

NEW YORK, 31. — L'Ambasciatore d'Italia sen. Rolandi Ricci ha presenziato la cerimonia per la posa della prima pietra degli edifici di due scuole italiane parrocchiali nel quartiere di Brooklyn.

La cerimonia si è svolta tra il massimo entusiasmo.

Hanno parlato l'ambasciatore Rolandi Ricci, vari sacerdoti, senatore Clotillo e il deputato al parlamento italiano on. Petrella.

## Le turbolente giornate di Bologna

### La grave situazione

BOLOGNA, 31. — Da qualche giorno Bologna è divenuta teatro di grande spiegamento di forze fasciste. Origine furono due gravi incidenti: un'aggressione notturna con grave ferimento di un legionario lo studente Oggioni (figlio della Tiepolo) e la morte d'un fascista che pare sia stato vittima d'una bomba da lui lanciata contro la sede di un locale socialista.

Oggi a mezzogiorno usciva questa informazione ufficiale: «Il movimento fascista si va sempre più accentuando per l'arrivo di forti nuclei dalle altre regioni e specialmente da Ferrara. Stanotte numerosi fascisti hanno bivaccato sotto i portici della città; alcuni di questi nuclei lungo il passaggio hanno tagliato le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con vari comuni della provincia. Continuano in città le dimostrazioni ostili specialmente davanti al palazzo della Prefettura che vien protetto da forti cordoni di truppa e da forze di polizia le quali spesso caricano i dimostranti. Il senatore comm. Vigliani continua i suoi colloqui con le principali autorità politiche della città.»

### Il fascio bolognese chiama a battaglia

BOLOGNA, 31. — La Federazione provinciale fascista ha diramato il seguente manifesto:

«Ai Fasci ed ai cittadini della provincia. Da oltre un anno noi stiamo lottando contro i partiti antinazionali, protetti ignominiosamente dal prefetto Mori, che si è fatto strumento cieco di ogni loro azione. Abbiamo resistito alle violenze e alle persecuzioni e, fra l'incomprensione di molti e le ostilità di moltissimi, abbiamo creato vicino ai Fasci una poderosa organizzazione di lavoratori, verso i quali ci siamo impegnati di difendere i loro diritti imponendo loro i propri doveri. Ci proponevamo con ciò di affermarci sul terreno della lotta economica, restituendo alla patria i lavoratori che incoincidentalmente l'avevano rinnegata. Il prefetto Mori, avendoci trovati invincibili, ha tentato di demolire le nostre organizzazioni sindacali, affamando i nostri operai con un decreto che rappresenta il gesto incosciente di uno Stato che vilmente si uccide. Ma gli operai dei Sindacati non saranno affamati, perché i fascisti combatteranno con essi e per essi. La Commissione esecutiva della Federazione è da questo momento dimissionaria e lascia il posto ad un Comitato interprovinciale di azione. Fascisti, è giunta l'ora della battaglia! Ricordatevi che bisogna vincere! Per la Federazione provinciale fascista: la Commissione esecutiva.»

### Ledisposizioni di Facta

ROMA, 31. — Il presidente del consiglio on. Facta in vista dei deplorabili incidenti di Bologna ha dato le più energiche disposizioni onde sia in ogni modo impedito il concentramento e lo sconfinamento da provincia a provincia di bande fasciste. In pari tempo sono stati impartiti ordini al Prefetto di Bologna perché gli autori dei vandalismi contro le linee telegrafiche e telefoniche siano arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria.

### Arrivi da Modena

#### Gravissimi incidenti

BOLOGNA, 31. — Sono arrivati da Modena grossi nuclei di fascisti. Durante il percorso Modena-Bologna avvennero gravissimi incidenti: fu appiccato il fuoco ad una casa di socialisti ed a

una Cooperativa. Furono sparati colpi di rivoltella e vari petardi.

### I fascisti milanesi

#### contro D'Annunzio

MILANO, 31. — Ieri sera il direttorio del fascio milanese di combattimento votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il direttorio del Fascio milanese di combattimento, richiesto da alcuni soci dell'impressione prodotta dall'odierno atteggiamento di Gabriele D'Annunzio e sul contegno che conseguentemente devono assumere i fascisti, dichiara di non poter finora riscontrare nel fatto dei recenti colloqui di Gardone alcun carattere politico preciso ed un chiaro obiettivo d'azione, ma semplicemente una non nuova consuetudine propria del Comandante, la cui personalità è stata sempre eclettica ed estetica.

«Circa poi il colloquio con Cicerini, mentre fa le sue ampie riserve sugli attribuiti giudizi emessi dal Comandante intorno all'attuale regime russo, sulla violenza e sul terrore — quegli stessi elementi di presunta colpa che in Italia si vuole attribuire con le dovute proporzioni ai fascisti — ricorda che allorché Gabriele D'Annunzio combatteva soldato ed animatore da pari suo la guerra nazionale, i bolscevichi pronunciavano e subivano la pace di Brest-Litovsk con il risultato noto di incurare il militarismo prussiano, di prolungare la guerra europea, di fiaccare gli sforzi dell'Intesa e soprattutto di imporre altri sacrifici di vite umane all'Italia;

«considerato altresì che tutte le forze della plutocrazia e della demagogia antinazionale hanno scelto Gabriele D'Annunzio come il futuro giustiziere del fascismo;

«mentre constata l'assoluta disciplina e la magnifica compattezza del sempre più travolgente movimento fascista, intorno al quale si riacostano ogni giorno combattenti, mutilati, arditi e la maggioranza degli stessi legionari;

«invita i fascisti milanesi a ricordare da qui in avanti di Gabriele D'Annunzio soltanto le concrete luminose manifestazioni spirituali e cioè il suo ardore per l'intervento dell'Italia nel conflitto europeo, il suo eroismo guerriero e la sua fedeltà alla vittoria, non preoccupandosi poi in nessun modo dell'altro fenomeno, personale che non è aggettivo destinato, per quanto altissima possa essere la forza morale impiegata a questo scopo, a pregiudicare o a insidiare con successo, il partito nazionale fascista, ormai vittorioso malgrado tutto e tutti, e unico interprete ed esaltatore della rinnovata coscienza del paese.»

### La Germania cede

#### sul principio del controllo

PARIGI, 31. — La risposta della Germania alla Commissione delle riparazioni il Governo tedesco promette: 1) che il debito fluttuante al 31 marzo 1922 sarà considerato sino da ora come il massimo normale; 2) che se al 30 giugno 1922 o negli ultimi giorni di uno dei mesi seguenti il debitosoprasse questa cifra, saranno presi provvedimenti per fare rimborsare la eccedenza nei tre mesi seguenti.

La lettera ammette il principio del controllo previsto dalla Commissione delle riparazioni, ma fa rilevare che questo controllo turberà il funzionamento della amministrazione; tuttavia il Governo tedesco si dichiara pronto a concedere garanzie per controllare le entrate e le uscite del Reich.

La lettera aggiunge che non è possibile adottare uno da adesso provvedimenti capaci di provocare il ritorno dei capitali e di impedire l'esodo, ma riconosce la necessità di raggiungere tale scopo al più presto; tutti i provvedimenti necessari in proposito saranno presi col comitato di garanzia.

I giornali nella maggior parte accolgono favorevolmente la risposta tedesca benché osservino che il documento contenga alcune critiche e riserve. I giornali ritengono che la risposta, data ogni spiacevole prospettiva per la scadenza del 31 maggio ma insistono perché gli alleati non diminuiscono la propria energia e controllino con cura l'esecuzione delle promesse del Reich.

### La spartizione della Slesia al Parlamento

#### TEDESCO

BERLINO, 31 (Reichstag). — Si discute in seduta speciale la convenzione tedesco-polacca e le convenzioni annesse. Alle quattro torrette del palazzo del Reichstag sono innalzate 4 bandiere a mezz'asta. Nell'aula di fronte al posto del presidente, è posta una grande bandiera dai colori dell'Alta Slesia abbrunati. Hoetzsch, relatore, rileva che la Germania fece tutto il possibile per garantire i diritti delle minoranze tedesche nel territorio polacco e che avrebbe desiderato che questi tedeschi non abbandonassero il loro domicilio.

Rivolge parole di cordiale addio alla popolazione separata dalla Germania con la quale la Germania rimarrà sempre intellettualmente unita e conclude dicendo che la commissione chiede che sia ripetuta la riserva dei diritti pronunciati dalla Germania.

Il commissario del Reich, Schiffer, espone che vi è da dubitare che il trattato possa guarire coi suoi rimedi la piaga sanguinante che è stata inflitta alla Germania e che sia possibile una sana vita economica nei territori separati limitrofi. La conclusione del trattato non significa, dice Schiffer, la riduzione delle nostre riserve dei diritti pronunciati contro la base del trattato e contro le decisioni dell'Intesa per l'Alta Slesia. L'erba non dovrà mai coprire queste cose ingiuste e non dovrà venire diritto questo atto brutale di violenza che non dovrà essere dimenticato, (vivi applausi).

Il deputato conte Szenepoma, che è divenuto cittadino polacco in seguito alla separazione dell'Alta Slesia dichiara: Fu la coscienza del buon diritto che ci fece votare per la Germania. Il consiglio della Società delle Nazioni non tenne conto della volontà della maggioranza tedesca a spese dell'organismo di fronte all'Alta Slesia facendo così, con una frontiera arbitrariamente tracciata, cittadini polacchi oltre 400 mila abitanti tedeschi. Noi compieremo il nostro dovere di cittadini ma nessun atto di autorità potrà distruggere nel nostro cuore il fatto che siamo tedeschi. (applausi calorosi).

Hokonski, socialista, si associa alla protesta contro la separazione del territorio dell'Alta Slesia ed afferma che gli altoslesiani divenuti cittadini polacchi si sentiranno sempre uniti alla famiglia ed alla civiltà tedesca.

Ulitzka, del centro, dichiara che il centro voterà per la convenzione ma rinnova una protesta energica contro la divisione dell'Alta Slesia che costituisce, giuridicamente parlando, una violazione di diritto politicamente una follia, ed economicamente un delitto. Noi attendiamo dall'Intesa, egli dice la riparazione dei danni che vennero prodotti sotto il regime di occupazione dell'Intesa.

Il cancelliere Wirt ringrazia i delegati tedeschi per il loro lavoro e dice che una riconoscenza particolare è dovuta alla popolazione dell'Alta Slesia per la pazienza da essa avuta che ha sorpassato da tutti i limiti e per le prove da essa subite durante il lungo calvario dal trattato di Versailles fino ad oggi. Gli uomini dell'Alta Slesia si difesero contro la brutale violenza esercitata durante l'invasione polacca, ma ciò era naturale. Bisogna rendere onore a coloro che sacrificarono la loro vita. La presente convenzione, dice Wirt, deve servire a portare la pace nell'Alta Slesia ed idee di riconciliazione in tutta l'Europa centrale. Io prego di votare la legge per dare la pace alla popolazione dell'Alta Slesia che non desidera né una catastrofe né nuove rovine.

La signora Sender, socialista indipendente, protesta contro la spartizione dell'Alta Slesia che ha considerato gli uomini come delle merci.

Gli oratori del partito polista si pro-

nunciano in favore del trattato ma ripetono le riserve dei diritti contro la decisione della conferenza degli ambasciatori.

Il comunista Horlein dichiara che il suo partito respinge il trattato di Ginevra. Il trattato viene approvato nelle tre letture a maggioranza di due terzi.

### L'ostilità francese

#### alla Conferenza de l'Aja

PARIGI, 31. — Il «Petit Parisien» annuncia che il Governo francese ha ricevuto ieri dal Governo italiano l'invito ufficiale per la conferenza dei periti che deve riunirsi all'Aia.

E' probabile che la risposta a questo invito, soggiunge il giornale, il giornale, darà al Governo francese l'occasione di far note le sue vedute su ciò che devono essere le condizioni di questa conferenza. E' pure probabile che tali vedute non si distaccheranno molto da quelle che furono espresse in questi ultimi giorni dal Governo americano. E' noto che l'America considera che non potrebbe recarsi all'Aia se la Russia non ritirasse prima il memorandum bolscevico dell'11 maggio. Anche se il Governo francese giudicasse inutile arrivare a questo, conclude il giornale, è dubbio che accetti di farsi rappresentare all'Aia prima che i principi adottati dalla conferenza abbiano la sua approvazione.

### Destree per Poincaré

#### BRUXELLES, 31. — (Camera dei Deputati).

L'ex Ministro socialista Destree, dichiara che, dopo il trattato di Rapallo, l'esistenza del Belgio è legata a quella della Francia e dell'Inghilterra. Durante le discussioni della Camera soggiunge Destree, avrei voluto udire una protesta contro coloro i quali dicono che Poincaré vuol dire la guerra. La Francia, che, anno, piange un milione e mezzo di morti; essa non vuole la guerra e gli imperialisti che alzano la voce non esprimono la sua opinione. Occorre che la Francia, l'Inghilterra e il Belgio costituissero un blocco, il più potente possibile.

### Zita dà alla luce una bambina

#### MADRID, 31. — L'ex imperatrice Zita ha dato alla luce una bambina. Nonostante le terribili emozioni risentite dall'ex sovrana al momento dell'agonia e della morte del marito la madre e la bambina stanno bene.

### Cronaca dello Sport

#### X GIRO D'ITALIA

#### Le punizioni alla Bianchi e alla Maino

In seguito al ritiro, dalla grande prova dei due teams Bianchi e Maino l'U. V. I. dedisse di applicare ai predetti teams e rispettive case l'ammonda di L. 3000 a ciascuna, da pagarsi entro 30 giorni, sotto comminatoria in difetto di non iscrizione delle rispettive equipaggi a nessuna corsa, e di sospendere la partecipazione dei singoli corridori a qualunque corsa prima del termine del X Giro d'Italia.

#### La classifica generale dopo la IV. tappa

1.º Ayro Bartolomeo in 49,37'01" — 2.º Brunero Giovanni in 49,39'02" — 3.º Enrico Giovanni in 50,05'59" — 4.º Sivocci Alfredo in 50,13'43" — 5.º Antonio Luigi in 50,25'55".

#### Il Concorso Ippico Internazionale di Torino

TORINO, 31. — Ieri alle 16 si è iniziato alle Stadi, il Concorso Ippico Internazionale. Vi hanno assistito S. A. R. la principessa Jolanda, presidentessa onoraria del concorso, giunta stamane a Torino, il Duca di Genova, il Duca di Pistoia e le autorità locali.

Si è disputato il premio di apertura (gara di presentazione) per cavalli di ogni età, razza e paese, montati da gentlem e da amazzoni. Questa gara, alla quale hanno partecipato tutti i cavalli inscritti al concorso si è svolta fino a tarda sera.

### Notizie in breve

\* Il nuovo ministero austriaco si compone di sette cristiano sociali, tre pangermanisti ed un funzionario.

\* Si è affondato presso Altona (Oregona) il transatlantico «Welch Prinz» in seguito ad una collisione con un va-pore. Sei macchinisti del transatlantico, sono rimasti annegati. Vi sono pure tre feriti.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta di martedì 30 maggio, approvò le seguenti deliberazioni:

**PORPETTO.** — Alienazione di fondo per uso della Società Veneta.

**PORDENONE.** — Modificazioni alla pianta organica dei pompieri.

**MORSANO AL TAGL.** — Regolamento di polizia mortuaria.

Approvò salvo ratifica consigliare la convenzione per la manutenzione e custodia della sezione militare del cimitero Civile di Fausis in comune di Gornars.

**PREMARIACCO.** — Aumento tariffa acquedotto.

Diede parere favorevole per la costruzione della sede consorziale dell'acquedotto Poiana.

**CANEVA.** — Nuova tariffa per la tassa sui cani.

**CODROIPO.** — Approvazione nuova tariffa daziaria sulle acque gazzose e di seltz.

**AKTA.** — Modifiche tariffa daziaria.

**RONCHIS.** — Modificazioni tariffa daziaria.

**SOCCHIEVE, idem, idem.**

**SUTRIO.** — Gratificazione al Comm. daziario.

**PREMARIACCO.** — Modifiche alle tariffe tasse comunali.

**CARLINO.** — Concessione sussidio alla locale Società Filarmonica.

Rinvio ogni decisione circa il prestito provvisorio di 15 mila lire riguardante il comune di Poesia.

**MAGNANO IN RIVIERA.** — Bilancio preventivo anno 1921.

**SUTRIO.** — Rinvia decisione per svincolo ipotecario a favore dei fratelli Balla da Fucea.

**CIMOLAIS e PORCIA.** — Bilancio preventivo anno 1921.

**PONTEBBA.** — Garanzie del Comune del 20 per cento sui finanziamenti per costruzioni.

**CASSACCO.** — Compenso al ricevitore daziario per l'anno 1921.

**DIGNANO.** — Modifiche al regolamento organico dei dipendenti comunali.

**CASARSA.** — Bilancio 1921.

**PORCIA.** — Mutuo L. 850 mila per costruzione e riato strade.

**MOGGIO.** — Debito verso la Banca Cattolica di Udine in relazione al contratto 17 marzo 1920 N. 260 per l'impianto idroelettrico forestale.

**S. MARTINO AL TAGLIAMENTO.** — Mutuo L. 35 mila.

**FONTANAFREDDA.** — Accettazione mutuo L. 132 mila per riato strade.

**BAGNARLA ARSA.** — Bilancio preventivo 1921.

**CISERIS.** — Accettazione prestito L. 100 mila per costruzione edificio scolastico di Sammartinichia e di Stella.

**BIGOLATO.** — Deposito cauzionale per la cessione al Consorzio dei Comuni dell'esercizio della tramvia Val Degano.

**AZZANO X.** — Completamento della strada Fiumicino, Crocchia di Corva.

**LATISANA.** — Mutuo di L. 2670.000 per costruzione dell'acquedotto consorziale.

**MORUZZO.** — Bilancio preventivo anno 1921.

**PAGNACCO.** — Compenso di L. 1000 all'Esattore Cons per il servizio di tesoreria durante il 1920.

**CISEKIS.** — Mutuo di L. 336.645,58 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dell'acquedotto Coia-Sedilis.

**PORDENONE.** — Acquisto di una autoinfiltratrice per le strade.

## Federazione Provinciale Casari

### IL MEMORIALE DEI CASARI.

I soci sono di già stati informati della trasmissione alle Presidenze delle lettere del memoriale contenente i desiderata dei casari friulani. Alcune letterie hanno di già risposto accettando sostanzialmente il memoriale, presso altre letterie si sta discutendo il memoriale stesso.

Da questo si deve ricavare quanti benefici furono i frutti della nostra organizzazione. Però è necessario che i singoli casari si interessino attivamente e con energia presso le rispettive letterie, perchè il memoriale venga accolto. In altre parole non devono i soci della federazione rimanere passivi, in attesa degli eventi.

### S. DANIELE

**MONUMENTO CADUTI.** — Nel nostro amato S. Daniele, si giungerà a una conclusione circa questo monumento ai caduti? Quando?

A furia di sedute e di riunioni mi si dice probabile il compimento dell'opera verso la fine del 1930 circa!

Questa è una delle voci che corrono fra gli immanicabili pessimisti della cittadina.

Archio sono Sandaniense, ma a queste voci non presto fede.

## FORGARIA

### L'agitata questione dell'acquedotto

Ho letto con interesse quanto si è scritto dai fautori e dagli oppositori. La questione è grave e motivi buoni stanno e per l'una parte e per l'altra. Mi pare però che le ragioni in favore dell'acquedotto sieno più forti.

E' inanzitutto a tenersi ben fisso che le sorgenti o polle locali sono e insufficienti e impure. Deve esistere in Archivio Parrocchiale o presso gli eredi uno studio del defunto don Vincenzo Lenarduzzi — mente acuta e perspicace assai — da cui risulta che la montagna di Forgaria non può mandare molta acqua alla superficie perchè il ventre (diremo) della montagna è permeabile. Io mi ricordo d'averlo letto, come ricordo che il Lenarduzzi aveva divinato le vene di carbon fossile là dove l'ing. Degano ora va rintracciandole.

Quella poca acqua che affiora dietro castello e altrove è non solo insufficiente, ma inquinata perchè le conche ove si trova sono tanti scoli dell'acqua piovana o almeno vi si unisce lo scolo del soprassuolo. E' impura l'acqua che va a Flagogna e il tifo che ricompare ogni qual tratto ne è prova.

Un'altra considerazione è questa. Se non si fa ora l'acquedotto in Consorzio non si farà più da soli. Privarsi in eterno di una necessità è pure un gran pensiero ed una grave responsabilità. I vecchi hanno rifiutato l'offerta del Conte Ceconi, che intendeva far la strada fino a Pert, con la scusa che la manutenzione avrebbe gravato il Bilancio Comunale. Ora tutti riconoscono che quella strada avrebbe portato vantaggi incolmabili. Ma non si avrà più. Così m'immagino che avverrebbe dell'acquedotto.

Sta in contrario il fatto che il comune è oberato di debiti. Vero: ma, non solo Forgaria è in tale condizione disastrosa. Sono cento comuni piccoli e grossi in Provincia e fuori; è lo Stato sull'orlo del fallimento, sono nazioni intere. Quando falliranno gli altri dichiarerò fallimento anche Forgaria, ma almeno fallire perchè si hanno le comodità. Conosco Comuni che hanno milioni di debiti... e hanno i progetti e nulla più.

Si dice che gli utenti saranno pochi. Non è vero. Saranno moltitudini. Nessuno dei poveri vive alla vecchia, nessuno fa a meno dei fiammiferi come i vecchi.

Domani nessuno sarà così imbecille di attingere acqua nell'Arzino (in caso di aschitta) per evitare il canone dell'acquedotto. Perché io penserei che ogni borgata debba avere la sua fontana ed ogni borgata il suo canone. Un supercanone a quegli utenti che vogliono il rubinetto in casa. Ma tante tasse! dirà qualcuno.

«Bè, vorresti avere la botte piena e anche il servo ubbriaco? Si sopportano tante tasse per il vino e si dee pensar tanto per le tasse dell'acqua pura e salutare!

Con la quale, vi saluto.

### VILLANOVA di S. Daniele

**UN'ALTRA VITTORIA DELLA LEGA.** — In una vertenza riguardante la divisione della foglia, comparvero dinanzi al pretore i proprietari ed il consiglio della lega al completo. Dopo un'ora e mezza di vivace discussione, prevalsero le giuste ragioni dei coloni. Bravi i legisti di Villanova.

### SPILIMBERGO

**OMICIDIO SFUMATO.** — Si era sparsa insistente in paese la voce che un nostro concittadino da anni residente nella vostra città fosse stato ucciso a colpi di rivoltella.

Data la notizia insussistente l'omicidio non rimane quindi che nella testa dell'anonimo mentecatto che fece uno scherzo di cattivo genere.

**FURTO DI POLLI.** — Ignoti rubarono l'altra sera ben sedici galline al signor Angelo Lenarduzzi di Pinzano. Il furto venne denunciato e come si può credere dei ladri non si ha traccia alcuna.

### SACILE

**GRAVE CADUTA.** — Il bambino Angelo Filipetti di anni 7 da Brugnera cadde ieri dal ballatoio di casa riportando gravi fratture al cranio.

Fu ricoverato al nostro ospedale e date le sue gravi condizioni i sanitari hanno riservata la prognosi.

**CONSIGLIO COMUNALE.** — Domenica scorsa ha avuto luogo una seduta della ordinaria sessione primaverile del Consiglio Comunale.

Oltre la approvazione in seconda lettura del bilancio preventivo e delle tariffe per le tasse sul bestame, sulle insegne, sui pianoforti ecc. così tutte che vennero approvate senza discussione, era da trattarsi anche un argomento della massima importanza, quello cioè della «Adesione al Consorzio per la costruzione di una tramvia elettrica Vittorio Sacile-Oderzo, per cui furono già tenute in Sacile due importanti adunanze di Sindaci dei Comuni interessati.

Il Pro-Sindaco diede nella seduta di domenica, tutte le spiegazioni facendo rilevare che la tramvia avrà interesse locale servendo una zona agricola e industriale popolare di oltre 80.000 abitanti e interprovinciali perchè unendo le due linee ferroviarie di Udine-Venezia e Vittorio-Ponte delle Alpi ora in costruzione favorirà gli scambi commerciali fra la parte bassa del Friuli e le prov. di Belluno.

L'assessore Andreazza volle con corrette parole rilevare l'opera svolta dal prof. Selmi per arrivare ad una efficace intesa gli Enti interessati e infine, deliberata con voto unanime l'adesione, veniva anche con tutti i voti meno uno nominato il rappresentante di Sacile nel costituendo Consorzio nella persona del Pro-Sindaco Selmi. Dopo, il Consiglio Comunale approvava l'acquisto di area e le preventive di spese per l'allargamento del Viale XX Settembre che quando fra due o tre anni sarà sistemato e piantato riuscirà un viale da esser invidiato da città più importanti di Sacile.

La nomina del Sindaco si è dovuta rimandare non essendo presenti i 14 consiglieri voluti dalla legge.

Alla prossima seduta saranno soddisfatti i desideri dell'autorità tutoria, sebbene a Sacile nessuno senta la mancanza del Pontefice.

**VISITA DI S. E. REV. MA. L'ARCIVESCOVO DI UDINE.** — Per S. Liberale avremo la Visita Pastorale. La giunta prepara accoglienze entusiastiche all'insigne Prelato.

### VISCO

**FIORI D'ARANCIO.** — L'egregio ed ottimo amico Edo del Mestre, noto scultore, impalmerà, mercoledì prossimo la gentile ed avvenente signorina Beazzotti Serafina, esemplare delle giovani cattoliche.

Agli sposi novelli, formuliamo voti sinceri e giocondi.

### DIGNANO

#### L'abate Jacopo Pirona

Il Circolo Giovanile Cattolico di Dignano assume il titolo «Jacopo Pirona» Per la circostanza il Bollettino Parrocchiale pubblica i seguenti dati biografici:

L'abate Gio. Giacomo Pirona è nato e battezzato a Dignano dal Pievano Giuliano la Domenica 22 novembre 1789. Nacque dal sig. Gio. Batta Pirona e dalla sua consorte signora Anna Cerian q. Pietro oriunda da Manazons. Fattosi sacerdote e laureatosi in belle lettere fu prima professore di lingua e letteratura latina e greca poi Preside del Ginnasio-Liceo di Udine.

L'opera sua immortale si è il Vocabolario Friulano intorno a cui lavorò trentacinque anni consecutivi. Il Vocabolario dell'abate Pirona fu giudicato dall'Ascoli fra i migliori e per certe parti il migliore che vanti la dialettologia italiana. L'opera fu pubblicata coi tipi Antonelli di Venezia dall'illustre suo nipote comm. prof. Giulio Andrea che fu professore di scienze naturali e geologo insignite.

L'abate Jacopo è il fondatore del Museo; fu raccogliatore indefesso di documenti illustrativi letterari e storici del Friuli. E i suoi documenti si conservano nella nota Raccolta Pirona della civica Biblioteca.

Scrisse con competenza una gran quantità di opere minori, monografie, opuscoli, articoli, lettere sul dialetto e sulla storia del Friuli. L'eredità dott. cav. Giuseppe Venanzio notaio (pronipote dell'abate) spera che fra le carte sparse rimastegli dall'invasione potrà ancora rintracciare gran parte delle opere minori.

Morì a Udine in Via del Sale nel 1870.

Dei Pirona si parla nella prima pagina dei Registri Parrocchiali (1556). Però nel 1636 il signor Simone Pirona vien detto Carnielli. Io penso che anche allora come adesso quei di Dignano chiamassero Carnielli gli abitanti della valle d'Arzino e che il Pirona Simone non fosse dei Pirona di Dignano ma dei Pirona di Clauzetto oppure che il Simone fosse figlio d'una Clauzetana, e lo si chiamasse «Simon de chiarnele, come tuttora si dice Milio de Torreane, Anzuel de More, de Rosse», ecc.

La famiglia del sig. Simone per benemerente pubbliche poté fregiarsi dell'arma gentilizia. Il figlio Giuseppe fece costruire il tumulo nella Chiesa. Vi è sopra scolpito il leone portante un crocifisso.

La famiglia Pirona ebbe membri illustri per sapere. Il padre dell'abate Jacopo era notaio; il fratello Giuseppe Tomaso fu esperto agronomo; il nipote prof. Giulio-Andrea è padre del vivente cav. dott. Giuseppe Venanzio, a cui il comune di Dignano deve la derivazione del Ledra per l'irrigazione parziale, e che è presidente dell'Ordine dei notari.

L'abate Jacopo, che ha lasciato un nome celebre nella storia della patria, friulana, era sconosciuto nel suo paese nativo. Benissimo ha fatto il Circolo

Giovanile Cattolico a celebrare l'illustre concittadino con l'intitolarsi al suo nome, del quale verrà decorata la Bandiera sociale.

## TRIVIGNANO UDINESE

**QUESTIONE SCOTTANTE.** — Da qualche giorno circola qui la voce che la Giunta Comunale, abbia in una delle ultime sedute, deliberato di sopprimere le fontane pubbliche dell'acquedotto Poiana in tutte le frazioni del Comune, ad eccezione di una per ogni singola frazione, od al massimo due, nelle frazioni di Trivignano (copolungo) e Clauiano.

Certo la delibera della Giunta non ha valore assoluto, positivo, poichè dovrà passare attraverso la discussione di un prossimo Consiglio Comunale, ma ciò non toglie che essa delibera, abbia un valore relativo non trascurabile, in dieci più che approssimativo delle intenzioni dei nostri amministratori.

Per arrivare a questa proposta (così chiamiamola) la Giunta Comunale, pare (e non può essere altrimenti) sia partita principalmente dal concetto dell'economia, ed è invero cosa buona. Difatti le fontane pubbliche portano annualmente, al bilancio Comunale un aggravio, che unto alla quota annua di ammortamento del capitale sottoscritto al Consorzio Acquedotto Poiana, sale ad una cifra rilevante, per il già elevatissimo bilancio Comunale, (circa L. 5000) mentre altri comuni consorziati, con popolazione di gran lunga superiore al nostro non solo sono a pareggio con il Consorzio Poiana, ma taluni di questi hanno anche un utile non indifferente.

Sopprimendo quindi, le fontane pubbliche ne deriva (così almeno nelle intenzioni della Giunta) che molti proprietari di immobili, sarebbero attirati a fare l'impianto privato per l'acqua in questione, i quali uniti ai già numerosi che l'hanno fatto, allevierebbero sensibilmente l'onere al bilancio Comunale sopra esposto.

Ciò si riferisce naturalmente, ai proprietari diretti delle abitazioni, non così facile si è la cosa per coloro i quali hanno casa a pigione, (e sono la massima parte) ai quali, a mio modesto modo di veder, dovrebbero venire incontro i proprietari diretti, o locatori, mentre i conduttori, affittuari o coloni che siano, si sobbarcherebbero il canone, annuo, inerente al consumo dell'acqua.

E chi sarebbe mai il primo, fra i locatori di case che avendo a cuore il bene del Comune ne desse il buon esempio iniziando per primo i lavori d'impianto?

Qui sta il «busillis» eccovi perciò, un'idea, benchè ardita alquanto.

L'illmo signor Sindaco del Comune, non è uno dei promotori, sarà certo uno dei sostenitori della suddetta proposta, animato dunque da quel buon senso che lo distingue, non potrebbe egli dare il buon esempio, e provvedere d'acqua tutti gli immobili della sua amministrazione esistenti nel Comune? Certo questo atto importerebbe una spesa non lieve, ma in cambio egli si renderebbe in certo qual modo benemerito del Comune, ed avrebbe il vanto di poter invitare gli altri proprietari (il commendatore Rubini, insegna) a cooperare per la rinascita del Comune stesso con il motto «aspice et fax sicut exemplum».

### CERVIGNANO

**METTIAMO LE COSE A POSTO.** — I scelti cronisti del giornale fascista, si affannano per colpire chi ha avuto il coraggio di esporre alla popolazione di Cervignano i fatti oggettivi prodotti dalla ormai nota cricca locale, con la quale chi scrive non ha per nulla avuto alcun compromesso.

Hanno preso di mira il segretario del P. P. che non ha interesse alcuno nella faccenda disgustosa, ma che desidera solo la pace nel paese, coll'evidente intenzione di nuocere solo al cav. Malareca che dal suo processo invece trarrà sicuro vantaggio morale.

Ma i solidi rodomonti noncuranti del pericolo cui vanno incontro coi loro padroni non si peritano col loro fantastici che manovre, a gettare in rovina tutta una popolazione, purchè riuscisca nel loro intento.

Stimolati come sono da un forte appetito di far salire... e di abbattere... non s'contentano che del bolscevismo nostrano non hanno ancora assaggiato i frutti, ma provocano continuamente sperando di migliorar le condizioni del paese le loro passioni politiche.

Beninteso, senza offender né i rossi, né gli italinissimi di Vagna, con rispettivi amici; nessuno degli infautatori di questo triste processo della storia di Cervignano, noi assicuriamo che non col presente regime si potrà redimere le sorti del Comune, ma con l'unione delle forze sane che corrispondono esattamente ad ogni sentimento di italianità, di sicurezza e di morale.

Cervignano ha troppi precedenti gloriosi per paventarsi del mito bolscevico che presto sarà sfatato. E mentre s'affaccia oggi il ruggine del Messia mon-

gol, senza il bisogno della reazione spasmodica dei partiti occasionali, così domani, per forza di cose s'abbatteranno inevitabilmente gli uomini che di Cervignano ne danno il triste spettacolo. Si avrà di poi, come per incanto, una nuova poligenesi che canterà l'inno della vittoria di ieri e del domani e colla voce del cuore chiamerà a convito tutto il popolo di questo bel paese e con esso chiuderà la sua epica storia. Questo è il nostro sogno che dovrà avverarsi, poichè il tempo è galantuomo.

Parlare spesso di antipatia di persone, violare la legge che si disciplina, eccitare alla giustizia sommaria, anche sol pretesto di giocare alla Patria, significa alucinazione, fantasmagoria e sterile eroismo.

Noi sentiamo in ogni palpito del nostro cuore e della nostra fede la fiamma che ci rende sempre più italiani eppertanto a quelli che dell'italianità vogliono farne un monopolio consigliamo trovare migliori vie e pretesti onde cavarsela dai loro impieci.

## TARENTO

### CUCINA ECONOMICA POPOLARE

Per domenica 2 luglio alle ore 15 nella sala Municipale e convocato il consiglio e gli azionisti della cucina economica popolare col seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio, a 30 aprile 1922.
3. Statuto Sociale.
4. Nomina delle cariche.

### STELLA (Tarento)

#### NUOVE CAMPANE.

— Fusa dalla Ditta Sera e figli di Lucca giunsero ieri alla stazione di Tarento le nuove superbe campane del peso complessivo di 45 quintali in Do, Re, Mi. Magnifico lo spirito di compattezza e di sacrificio di questa buona popolazione che all'annuncio dell'arrivo delle nuove campane volò alla stazione di Tarento coi carri inforati.

L'amore di questo popolo alla sua chiesa si poté constatare, e commose fino alle lagrime, quando con un sacrificio veramente eroico, spinse i carri a forza di muscoli per l'erta salita (181 per cento) da Zomeias a Stella.

Stella, priva di campane, mercè la buona volontà dei suoi abitanti avrà presto un campanile provvisorio in legname e i nuovi bronzi potranno nuovamente squillare e annunciare l'inizio di tempi nuovi, tempi di pace e di fecondo lavoro.

### TRICESIMO

#### FUNEBRI.

— Oggi a Fraelacco seguirono i solenni funerali del compianto Luigi Taboga. A pochi mesi di distanza egli seguì il fratello o Alberto lasciando nel più grave dolore la moglie e sette orfanelli. All'accompagnamento funebre intervennero i fratelli R. E. genio parroco di Mels, Antonio e Sante i parenti, alcuni sacerdoti e numerosi amici da Colloredo di Montalbano e di altri paesi. La Co. Fosca ed il co. Rodolfo di Colloredo-Mels, che ebbero per il defunto durante la lunga malattia le cure più amorevoli vollero — col loro intervento — rendere più solenni l'estreme onoranze.

Il compianto Luigi Taboga per il suo carattere aperto e leale e per i suoi sentimenti profondamente religiosi e per la sua perizia nella lavorazione del legno e nell'intaglio era da tutti ben voluto e stimato. Profittando dei tempi liberi egli con lo studio indefesso s'era formato una discreta cultura per la quale la sua conversazione era ricercata e brillante.

Appena calata la bara nella fossa un amico di famiglia con accorate parole di rimpianto per l'estinto, esternò i ringraziamenti della famiglia a tutti gli intervenuti alla mesta cerimonia.

### RIVIGNANO

La Direzione dell'Asilo Infantile sente il dovere di rendere pubbliche grazie anche a mezzo della stampa a tutti coloro che spesso e generosamente beneficiano del loro obolo questo nostro caro Istituto, dimostrando così ognora più la piena soddisfazione per l'opera di sana educazione che vi svolgono le ottime suore di S. Vincenzo in pro dei bambini e della gioventù femminile.

Nel solo maggio si ebbero le seguenti offerte:

Cav. Solimbergo Alessandro e sorella in morte del fratello Gr. ut. Comm. on. Giuseppe L. 1500 — In morte dello stesso Morgante Pompilio 5 — Bionani Umberto 2 — Bionani Antonio 5 — Sbaiz D. Ant. 10. — Pilutti Dante 5 — Zoratti Pietro 5 — D'Agostini Candido 10 — Bulloni Francesco 2 — Del Bianco Dott. Giuseppe 5 — Famiglia Fabris 5 — Corrado Luca 5 — Corrado Paolo 5 — Parussini Luigi fu Domenico 5 — Collavini Tobia 5 — Pertoldeo Filomeno 10 — Veritti Angelo e famiglia 10 — Gattolini Famiglia 10 — Dorigo Cirio 5 — Dorigo Antonio 5 — Collavini Pietro di Gio. P. 5 — Scari Argo 5 — Degano Giuseppe 5 — Raffini Ernesto 5 — Famiglia Prof. Ghetti 5 — Coassini Giuseppe 2 — Gloazzo Giovanni 5

— Talmassons Pietro 5 — Benedetti Sorelle Giaco del Debrò 5 — Malatesta Romano 5 — Famiglia Pressacco 5 — Famiglia Prof. Sante D'Alvise 5 — Barbato Antonio 5 — Gori Angelina 10 — Comuzzi Beltramo 5 — Marson Pietro 10 — Tomada Cinciano 10.

In morte di Rina Chiesa-Sermano Locatelli Anna 5 — Famiglia Prof. Ant. Ghetti 5 — Del Bianco Don Giuseppe 5 — Sbaiz Don Ant. 5 — Bionani Antonio 5 — Collavini Tobia 5 — Pertoldeo Anna 5 — Lotti Roberto 10 — De Nobili Attilio 10.

In morte di Bulfoni Francesco della famiglia L. 100 — Fabris Isidoro 5 — Corrado Luca 5 — Pilutti Luigi fu Sbaiz 5 — Sbaiz D. Antonio 5 — Bionani Antonio 5 — Modolo Giovanni 2 — G. B. 2 — Gloazzo Giovanni 2 — Pertoldeo Ant. 5 — Collavini Tobia 2 — Bionani Raffaele 5 — Comuzzi Beltramo nella Vittoria 5 — D'Apollonia 5 — P. 5 — Famiglia Solimbergo 5 — Pertoldeo Pietro 5 — Comuzzi Sante 5 — Gelo 2 — Gori Angelina 5 — Cattolacci 5 — Piovesana Francesco 5 — Corrado Arturo 5 — Leonarduzzi 5 — Pertoldeo Luigi 5 — Caosina 5 — Morgante 5 — Corrado Paolo 5 — Morgante 5 — Collavini Ant. fu N. 5 — Anzil Geremia 3 — Bernardini Antonio 5 — Pilutti Italo 5 — N. 5 — Isaia 2 — Morgante Pompilio 3 — lattia Romano 5 — De Nobili Antonio 5 — Lotti Roberto 10 — Collavini Antonio 5 — Minciotti Gregorio 3 — Corrado Don Erenzo 3 — Pilutti Don Pietro 30.

In morte di D'Orlando Maria della famiglia Biasutti Eugenio L. 80.

In memoria della mamma Coletta restina le figlie Silla Vissà Pisani e la Alba Vissà Pisani L. 100.

Banca Cattolica di Udine Strada di Rivignano L. 200.

Vador Anna in memoria del marito morto in guerra L. 20.

Totale L. 2476.

## CIVIDALE

### ELEZIONI SOC. OP. CATTOLICHE

— Con numerosa affluenza di sostenitori nei giorni fra rinviate le cariche della nostra S. Operaia. Con plebiscitosa votazione venne eletto Presidente il vicesimo amico Sg. Giuseppe Passolunghi quale con atto generoso oltre ad accettare il non lieve onere dell'impiego accettò la carica, elargì alla cassa della società la somma di L. 50.

Il Consiglio della Società presieduto dal sigg. Stringher Gio. Battista Del Basso geom. Francesco, De Pace nob. Piero, a Presidente onorario venne nominato il Chiarissimo comm. B. sadola dott. Giuseppe.

**ELEZIONI.** — Tutti i soci della locale Sezione dell'Opera Nazionale d'Assistenza agli orfani di guerra sono invitati per le ore 17 di oggi 1 giugno nella sala del Rectorio Municipale. S. Pietro, per eleggere la Presidenza base allo Statuto dell'Opera.

## GORIZIA

### IL BOLETTINO DELLA VITTORIA A CAPORETTO.

— Nel prossimo giugno ci sarà una grande cerimonia sul Monte Nero, che coinciderà con il pellegrinaggio di alpini sul lavoro più accanita si svolse la guerra durante i primi giorni. Nell'occasione sarà facciata del Municipio slavo di Caporetto verrà scoperta una lapide col bollettino della vittoria. La cerimonia sarà tanto mai significativa, in quanto l'idea e la proposta parti dagli slavi con Comune, e fu naturalmente accolta con entusiasmo dalle nostre autorità.

## Taccuino del Pubblico

Giovedì 1 Giugno 1922  
Leva il sole ore 4.39 — tramonto ore 19.36 — Leva la luna ore 19.39 tramonta ore 6.

### SANTI ED ONOMASTICI

(1. Giugno)

S. Gostino filosofo; morì martire. No 167 — S. Procolo, martire sotto Augusto similiano; morì a Bologna — S. Pappalardo sacerdote a Cesarea in Palestina nella persecuzione di Galerio fu martirizzato col diacono Valente.

(2. Giugno)

S. Marciano — S. Verdiana — S. Eusebio — S. Marcellino.

### MERCATI

Giovedì, 1, Maiano; Sabato, Udine; Venerdì, 1, Portogruaro, Cervignano, Cividale.

Venerdì, 2, Gemona; S. Vito al Tagliamento, Longorane, Conegliano.

### Diario Sacro

Oggi 1 giugno nella Chiesa di Spirito s'inizia l'anno nuovo del Cuore di Gesù. La mattina vi sono tutti i giorni la S. Messa alle 7.15 sera alle 19.30 Coroncina al Cuore di Gesù seguita da un breve discipolone tenuto da don Paolo Urtovec, parroco di S. Giorgio, e dalla S. Benediziona.

Venerdì 2 corr. giornata Eucaristica con l'Epistola del SS.mo dalle 9 alle 10.

Il Consorzio Friulano nel suo primo anno di vita

L'opera svolta dal Consorzio Friulano tra Cooperative di Produzione e Lavoro a prò delle Cooperative Consorziate ed aderenti e in genere a favore dell'incremento ed estimazione del sano movimento cooperativistico, ha bisogno di essere resa pubblica con dati significativi ed interessanti che servono a testimoniare meglio che in qualunque altro modo l'importanza e la serietà del nostro movimento cooperativistico, importanza e serietà ben comprese e valutate dagli Enti pubblici e privati, che ormai riconoscono in noi la forza sana e feconda del nostro Friuli.

ATTIVITA'

Il primo maggio 1921 il Consorzio iniziò la sua vita, ponendosi con ardore a risolvere i problemi economici e morali più ardui. Concorse anzitutto all'appalto per la costruzione del ponte fra Dignano e Spilimbergo e ne riuscì aggiudicatario. Si tratta di un dei più importanti lavori di tutto il Friuli, per il fatto che il ponte sarà uno dei più lunghi d'Italia e importerà una spesa di oltre 4 milioni, oltre a ciò la mole del lavoro è accresciuta dal fatto che la costruzione delle rampe di accesso è stato necessario un movimento di terra di circa 150.000 metri cubi per un importo di oltre trem milioni. La brillante affermazione del Consorzio si è rivelata sopra tutto nella sua rapidità: al Consorzio venne comunicata l'aggiudicazione dell'appalto il 25 giugno, dieci giorni dopo si iniziarono i lavori; il 25 settembre il lavoro delle fondazioni fu interamente ultimato. In soli 50 giorni lavorativi cioè, venivano eseguiti 25.000 metri cubi di scavo e 10.000 metri cubi di calcestruzzo.

Furono, in seguito costruite quasi tutte le pile in elevazione e tutt'ora si sta provvedendo alacramente alla costruzione degli archi. In questo lavoro vennero impiegati molti operai delle nostre Cooperative di Dignano e di Spilimbergo, bravi carpentieri della Cooperativa di Lavoro di Forzaria; molti in fine operai avventizi scelti, secondo le clausole del contratto fr i disoccupati del luogo.

VENEZIA GIULIA

Il Consorzio Friulano conio dei bisogni materiali delle sue Cooperative; cercò di svolgere la sua azione anche nella Venezia Giulia ove vennero collocate 10 Cooperative e stabili i propri uffici nei staccati a Gradisca e Monfalcone.

Municipio di Monfalcone

Ferrovia Villa Santina-Ampezzo. In questi ultimissimi mesi l'attività dei tecnici del Consorzio oltre i lavori di minor importanza il Consorzio Friulano riuscì aggiudicatario della costruzione ed ampliamento del Municipio di Monfalcone per un importo di oltre mezzo milione; e in questi giorni del primo lotto dei lavori di costruzione della Ferrovia Villa Santina-Ampezzo per un importo di circa 2.300.000 con un ribasso del 15,51% sul dato d'appalto.

DATI STATISTICI

E' bene qui far rilevare alcuni dati dimostrativi dell'impulso dato al movimento cooperativistico da parte di questo Consorzio. Le cooperative aderenti al nostro movimento all'atto della costituzione del Consorzio erano in numero di trenta mentre al 31 dicembre le Cooperative Consorziate ed aderenti raggruppavano il numero di sessantadue con un totale approssimativo di circa 6800 operai soci.

Doveri delle Cooperative

Dopo le brillanti vittorie ottenute per aiutare la Cooperazione a svilupparsi e de aumentare il Consorzio Friulano intendendo con lo sforzo, continuare ad ascendere con la collaborazione di tutte le cooperative per la conquista di nuove vittorie. E le Cooperative nostre si rimano sviluppo non devono assopirsi sugli allori conseguiti, ma passare ad una esultante valutazione delle condizioni economiche del momento, definendo le provvidenze per il futuro, suscitando volontarie inoperose, eccitando energie scialbe, perché non invano siano spesi i sacrifici del passato e venga maggiormente valorizzata l'esperienza fatta in questo primo anno di vita.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la raro mercati Ass. 15, Minimo 10 alla pa

Commerciali

CARBONI PER INDUSTRIE DELLA DITTA CHERINI - TRIESTE. QUALITÀ. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. RAPPRESENTAZIONE CAMBIOVALUTE ELLERO - UDINE. DANABO può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Omnium Cassetta 72, Nica, (Francia). Dignano Klein e Blauskein, nuova 115 volte - 48 Amp, vendesi, occasione Via Rodolfo 2 - Udine.

La Cassa Naz. per le Assicurazioni SOCIALI e l'esecuzione delle opere pubbl.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, nella sua adunanza del 12 corr. tra le altre deliberazioni interessanti la organizzazione dell'Istituto e i provvedimenti per una sempre più intensa applicazione dell'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia, ha approvato la concessione di mutui per somme ragguardevoli, destinati alla esecuzione di opere di pubblica utilità.

Queste operazioni finanziarie rientrano per una parte nella somma di 300 milioni che la Cassa Nazionale deve investire in opere pubbliche a sensi della legge 20 agosto 1921 per la disoccupazione. Per l'altra parte si tratta di investimenti diretti deliberati sopra richiesta degli enti interessati.

Interessano il primo gruppo (legge sulla disoccupazione) Investimenti per costruzione di ferrovie, e tramvie (acquisto di annualità di Stato) L. 19 milioni e 900.000 - Bonifiche L. 32 milioni e 385.308 - Acquisto di obbligazioni emesse dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche L. 63.225.000 con un totale complessivo di L. 114.510.380.

Queste obbligazioni che la Cassa deve acquistare nella somma di 90 milioni nel termine di due anni interessano tutte le esecuzioni di opere di bonifica, per cui la somma deliberata a questo scopo ammonta a circa 100 milioni di lire.

Tali bonifiche interessano vari territori dell'Emilia del Veneto, del Lazio e della Sardegna e della Provincia di Mantova.

Le operazioni deliberate all'infuori della legge sulla disoccupazione interessano:

Costruzione di Case popolari (mutui ed istituti per case popolari L. 9 milioni e 600.000 - Mutui a Provincie e Comuni e loro Consorzi L. 10.000.000 - Consorzio di bonifica di Argenta (Ferrara) L. 2.000.000 - Riscatto di annualità ferroviarie L. 20.000.000 - In totale L. 41.600.000.

Complessivamente investimenti per oltre 356 milioni.

Altre domande per somme pure rilevanti sono tuttora in istruttoria e sopra di esse sarà chiamato a deliberare il Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

Quanti si interessano della rinascita economica del nostro paese e della opportunità di impiegare le masse dei nostri operai disoccupati nella esecuzione di opere veramente utili, tanto dal punto di vista di possibile aumento della produzione agricola, che dal risanamento di vastissime zone infette dalla malaria, non può non ammirare il valido contributo che a questo scopo apporta la prima legge di assicurazione obbligatoria introdotta nel nostro paese. Basterebbe questo fatto per indurre tutti coloro che sono interessati nella esecuzione di queste opere, quantunque di tutti gli italiani, a secondare l'applicazione della legge con tutti i mezzi.

Mercoledì lo sforzo concorde di tutti le difficoltà possono essere superate, le avversioni temperate, i malintesi e gli equivoci eliminati.

Negozi Privative visitati dai ladri

Ignoti penetrarono l'altra sera nello spazio private del signor Antonio d'Oderico nel viale del Ledra rubando generi per un complessivo di lire duemila.

Il cav. Soave a riposo

L'egregio capostazione principale della Ferrovia dello Stato cav. Ugo Soave, è stato collocato a riposo.

Al solerte funzionario che nell'adempimento del suo importante ufficio seppe circondarsi di larga cerchia di estimatori esprimiamo l'augurio di un meritato sereno riposo.

Per misure di P. S.

Furono tratti in arresto numerosi mendicanti e girovaghi perché sprovvisti di mezzi. Vennero tratti in arresto per essere poi rimpatriati.

Per la verità

Nella cronaca del Concorso filodrammatico di ieri siamo incorsi in un errore.

Il giovane che recitò il monologo non era di Bressa, bensì di Gemona e precisamente il bravo e brillante signor Elia.

La fine dello sciopero alla fabbrica Cocco

Le operaie della fabbrica fiammiferi Maddalena Cocco, sono ritornate ieri al lavoro.

Lo sciopero però era parziale.

Spettacolo pro ex combattenti disoccupati

Venerdì 2 giugno alle ore 20,30 si svolgerà al «Moderno» una interessante serata vocale-strumentale, organizzata a beneficio degli ex combattenti disoccupati.

Si prestano gentilmente i seguenti artisti concittadini: maestro Oscar Mazza, prof. Ramiro Nardelli, tenore G. B. Modotti baritono Silvio Maria Bujatti, soprano Remigia Bianchi. Inoltre il giovane dilettante cittadino sig. Nino Rova si produrrà per la prima volta sul palcoscenico con esperimenti di ipnotismo.

Siamo certi che la cittadinanza interverrà numerosa alla benefica serata. I biglietti sono fin da ora in vendita presso la cantoleria Miani, viaavour.

Ritrovo serale estivo

veramente ideale è il Caffè-Birreria al Fagiano in piazzetta S. Nicolò. Gli annessi alberi fronzuti, l'acqua scorrente dappresso, il bagliore delle luci, l'orchestra che presta servizio, danno, pur in piena città, l'impressione gradita al pubblico di trovarsi in un restaurant di cura climatica. L'orchestra diretta dal M. Aleibich Ciriani con al piano il sig. Juri Giovanni, migliorata in alcuni elementi, fila egregiamente ed i programmi sono, scelti con molto gusto artistico.

Al concerto di sera assisteva pubblico numerosissimo e vennero gustati tutti i pezzi, alcuni dei quali dovettero essere ripetuti, come la «Principessa dei dollari» e la marcia «Pelli rosse».

I cittadini sanno ormai dove trascorrere qualche ora di pace, di fresco, ed anche di arte, nelle serate della stagione torrida nella quale siamo entrati.

Prospetto settimanale delle domande ed offerte di lavoro a tutto il 26 maggio

DOMANDE DI LAVORO a) presso l'Ufficio: Braccianti 366; Muratori 537; Terzari 16; Cementisti 63; Manovali 118; Minatori 266; Manovali miniera 19; Scalpellini 12; Fornai 49; Falegnami 67; Carpentieri 61; Boscaioli 19; Fabbri 13; Meccanici 6; Mestieri vari 17; Impiegati contabili persone di fiducia 12.

b) comunicate da altri Uffici: 1 Corrispondente cassiere; 3 Contabili; 1 Impiegata; 8 Scritturali; 2 Viaggiatori; 1 Interprete; 2 Imprenditori; 5 Agenti; 4 Fattorini; 2 Camerieri; 47 Manovali; 4 Minatori; 8 Meccanici; 3 Macchinisti; 14 Metallurgici; 1 Contadino; 1 Mugnaio; 1 Prestinaio; 1 Tintore; 1 Pittore; 1 Lattiniere; 1 Lavandaia; 8 Contabili; 2 aiuto contabili; 1 Casiere; 5 Magazzinieri; 1 Sorvegliante; 1 Rappresentante; 1 Disegnatore; 3 Agentesse; 4 Apprendisti; 2 Camerieri; 34 Muratori; 13 Fabbri; 8 Chauffeurs; 2 Fucchiisti; 8 Falegnami; 2 Carpentieri; 1 Carrettiere; 3 Fornai; 1 Vetturale; 1 Tessitore; 3 Facchini.

RICHIESTE DI LAVORO DISPONIBILI

a) presso l'Ufficio: N. N. b) comunicate da altri Uffici: 1 Disegnatore; 1 praticissima Contabile corrispondente; 1 provetta Stiratrice; 1 provetta Modista; 1 Cuoca per albergo fuori città (Rovereto); 1 Agente per Pasticceria (id.); 2 Donne di servizio (id.); 1 giovane Lattoniere (id.); 1 Giardinere ortolano (id.).

Concerto musicale

Ecco il programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20,30 alle ore 22 in Piazza V. E.: 1. Marcia Militare, Tchickowsky. 2. a) A sera, Catalani - b) Minnetto Bolzoni. 3. Atto 4. «Un ball in Maschera», Verdi. 4. Scene pittoresque, Massenet. 5. Sinfonia «Barbiere di Siviglia», Rossini.

Beneficenza

Offre pervenute alla Congregazione di carità in morte di Plinio Zuliani Neri Silvestro L. 5; di Angelo Valentini: Chiapris Abramo Vittoria L. 10; Lorenzo Laurenti 10; Beppino Missio di Giovanni 10; di Chiapris Ferdinando: Chiapris Abramo Vittoria L. 20; di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Fontanini Luigi 5; Ronzeni Italiano 5; Beppino Missio di Giovanni 10.

Al Rifugio Bambino Gesù il dott. L. Peratoner offre L. 20 in morte della signora Amalia Fanzutti ved. Ferrucci.

In morte di Pravisani Giovanni la signora Lodovica ved. Fioritto offre L. 10 alle orfane di guerra di Via Rivis 17.

Per l'Ospizio Marino

(Elenco 27). - Offerte a favore Soc. Prot. dell'Infanzia e dell'Ospizio Marino Friulano. Somma precedente L. 65896,35. Comune di Pontebba L. 500 - Raccolte in Latisana dal sig. Gaspardi Giuseppe, Presid. della Cong. di Carità 770 - Comune di Gemona 100 - Ditta Operai Mobilificio Sello Gioy. 100 - Sindaco di Camino di Codoripo 61 - Presidente Cong. di Carità di Manzano 43 - Sndaco di Arba 50 - Sindaco di Faedis 35 - Bagnoli Augusto 25 - Marcovich dott. cav. Vittorio 20 - Rev. Parroc. di Meduno 12 - Gambrotto dott. prof. Antonio 10 - Persona le ditta Reccardini Piccinini 10,50 -

Rieppi Antonio Dirett. Didatico Civida le (II offerta) 31,90 - Insegnanti scuola: Rieppi Antonio Dir. didatico Civida 94,90 - Rabasso Giovanni Dir. didatico Pravidomini 66,30 - di Colloredo co: Benvenuta, Romans 66,05 - Bionesi e Chiarenza, Maniago 55 - Mattioni Pietro, Cassacco 50 - Pasconotismo. Elda, Cernegloni 32 - Fumero e Mori, Maniago 31 - Rizzo Adalgisa, Tra saghis 30 - Podgognach Anna, Stregna 12 - Totale L. 68102,30.

Concorso al posto di vice-bibliotecario alla Comunale di Udine

Il Sindaco di Udine comunica essere aperto il concorso al posto di Vice-Bibliotecario presso la Biblioteca Comunale con lo stipendio base di L. 7500 gravato di R. M. e della trattenuta per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Detto stipendio è aumentabile del 17 per cento al passaggio alla seconda classe, che avverrà dopo 4 anni dalla data della nomina, e del 16 per cento al passaggio alla prima classe, che avverrà dopo 8 anni. Sono inoltre concessi aumenti del 14 per cento dello stipendio base al compimento del 12, 17, e 22. anno dalla nomina, e le due indennità caro-viveri.

La istanza per il concorso dovrà essere presentata in carta da bollo da lire 1,20 non dopo le ore 17 del giorno 30 Giugno p. v. alla Segreteria Municipale, corredata dai soliti documenti più quelli di licenza fiscale o d'Istituto Tecnico e quanti altri il concorrente riterrà opportuno di produrre a dimostrazione della sua speciale attitudine per il posto messo a concorso.

Cronaca Religiosa

ADUNANZA DI SACERDOTI

Convegno generale di fedeli

«La Direzione dei Sacerdoti adoratori e del Comitato eucaristico diocesano ci prega di comunicare:

Pochi giorni ancora, e tutti i sacerdoti della nostra Arcidiocesi, che lo potranno, mossi dalla loro ben nota devozione verso Gesù in Sacramento, gli offriranno un nuovo attestato della loro fede e del loro amore, raccogliendosi intorno al ven. loro Arcivescovo nell'annuale adunanza promossa dal pio sodalizio dei Sac. adoratori, giovedì 8 giugno p. v., alle ore 10, nel teatrino del Seminario. Vi saranno trattati e discussi temi pratici perché la pietà e lo zelo sacerdotale per la SS. Eucaristia abbia viepiù a intensificarsi per la santificazione propria e per quella dei fedeli affidati alle cure dei medesimi sacerdoti. Nel pomeriggio, alle 2, vi sarà un'ora di adorazione con fervorini tenuti da un rev. professore del Seminario.

A brevi giorni di distanza e precisamente domenica 25 giugno seguirà un Convegno generale eucaristico già annunciato nella Rivista di aprile, a cui potranno partecipare indistintamente uomini e donne. Eccone il programma:

a) Domenica mattina 25 giugno, ore 5,30 ss. Messa con Comunione generale al Santuario della B. V. delle Grazie;

b) Ore 9,30. - Adunanza generale nel teatrino del Seminario, con discorsi eucaristici tenuti da distinte persone del laicato.

c) Ore 2. - Adunanza come al mattino.

d) Ore 3. - Adorazione e benedizione solenne in Duomo.

Gesù sia glorificato anche da questa manifestazione collettiva di devozione verso l'augusto Sacramento dell'Amor suo promossa nella nostra diocesi.

Tutte le anime buone vi prendano parte col loro intervento od almeno collo loro preghiera e con qualche modesta offerta da indirizzarsi alla Presidenza del Comitato Eucaristico in Seminario e Gesù benedetto diffonda ed accresca il suo regno di carità in tutti i nostri cuori.

La Direz. dei Sac. Ador. e del Com. enc. diocesano.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Recite straordinarie di Annibale Bertone

Questa sera alle ore 21 prima rappresentazione straordinaria della Compagnia Drammatica diretta da Annibale Bertone col «Rambaldo di Vaqueiras» poema drammatico cavalleresco in 4 atti di Nino Berrini.

Prezzi per questa sera: Ingresso platea, palchi, baracchie e I. galleria L. 4,55 - militari b. f. e ragazzi L. 3,60 - poltrone di platea L. 9,05 - posti numerati di I. galleria L. 5,45 - palchi di I. ordine L. 40 - II. ordine L. 30 - baracchie I. ordine L. 70 - II. ordine L. 50 - ingresso II. galleria L. 1,80 - posti numerati di II. galleria L. 1,80. Ai prezzi sopra accennati viene ap-

placato l'aumento del 10 per cento per diritto erariale sugli spettacoli come dal R. Decreto N. 5 del 23 genn. 922.

Doman ivenerdì seconda ed ultima recita.

«La signorina di Villa Dolce», al Ricreatorio F. U.

Come già annunciammo, una nuovissima commedia sta per andare in scena al teatro del Ricreatorio Festivo Udinese.

Si tratta de «La Signorina di Villa Dolce»; un lavoro in 3 atti, nei quali il Serena, ha messo in commedia la vita che si vive tutt'oggi. Il lavoro, che fu scritto negli ultimi giorni del 1921 è una assoluta novità per il nostro pubblico, il quale gusterà la commedia dal principio alla fine.

Oltre agli assidui frequentatori del teatro, avremo quella sera il pubblico straordinario che affollò immensamente il Teatro quando fu data la «Gran Via».

Prevediamo dunque un pienone in ogni ordine di posti. Nei prossimi numeri, c'intratteremo di più su questa nuovissima commedia che i bravi filodrammatici del Ricreatorio udinese ci faranno quanto prima gustare.

Tramvie

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7,30 - 8,10 - 9,10 - 11,10 - 12,25 - 13,25 - 14,25 - 15,25 - 16,25 - 17,25 - 18,25 - 19,25 - 20,5.

Partenze da Tricesimo: 6,45 - 8,15 - 9,15 - 10,15 - 11,15 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,35.

COMEGLIANS - VILLASANTINA

Comeglians p. 4,45 - 7,40\* - 15,55\* - 18,30\*\*.

Ovaro 5,7 - 8,2\* - 16,17\* - 18,52\*\*.

Villasantina a. 5,50 - 8,45\* - 17\* - 19,35\*\*.

VILLASANTINA - COMEGLIANS

Villasantina p. 8,55 - 14\* - 18,30\* - 19,35\*\* - 22,30\*\*\*.

Ovaro 9,48 - 14,53\* - 19,23\* - 20,48\*\* - 23,23\*\*\*.

Comeglians a. 10,5 - 15,10\* - 19,40\* - 21,5\*\* - 23,40\*\*\*.

(\* Non si effettua nei giorni festivi (\*\* Solo nei giorni festivi (\*\*\*) La vigilia dei festivi

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7,30 -

11,55 - 14,55 - 17,20.

Arrivi a San Daniele: ore 9,20 - 13,35 - 16,35 - 19.

Partenze da San Daniele: ore 7,10 - 11,35 - 14,35 - 17,45.

Arrivi a Udine (P. G.) ore 8,40 - 13,15 - 16,15 - 19,25.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA

Torino - Piazza Statuto 10 - Torino

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto SCEVRO DA CIARLATANISMO, da cui il pubblico purtroppo oggiogiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo inconvengo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a

FORDENONE - Domenica 4 giugno Albergo Italia

UDINE - Lunedì 5 giugno Albergo Centrale

NB. - Pregasi tagliare e conservare l'elenco, di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimii specialisti transi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

REGALI per NOZZE - BATTESIMI CRESIME - COMUNIONI presso l'Oreficeria Alceardo Ronzoni Succ. a G. Ferrucci UDINE - Viaavour 14 - UDINE

Prossima apertura della Nuova Birreria Gross al Parco Porta Venezia - Udine Con la rinomata BIRRA ADRIA - Concerti all'aperto. Conduttore: TODESCHINI V. e C.

FRIGORIFERO del FRIULI Fabbrica Ghiaccio Cristallino Affittanza celle per la conservazione di qualunque genere alimentare Vendita Ghiaccio in Città presso la Macelleria Del Negro (Palazzo del Monte)

Magazzino MOBILI in liquidazione Causa abbandono forzato locali occupati liquido MOBILI prezzi fallimento. CUPANI - Via Villalta 74 (interno 3) Vendita dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Domenica dalle ore 9 alle 12.

IL DENTISTA Dott. Dom. Damiani Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 10 alle 18 Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolori. Visite, consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irrisconoscibili in ogni sistema moderno. Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni Si fissano appuntamenti

# TRUCIOLI

GIROLAMO CONTE DE RENALDIS.

Publicando, giorni fa, alcuni dati biografici e bibliografici circa i professori friulani che illustrarono l'Università di Padova, giunto a Gerolamo de Renaldis, dissi ch'esso scrisse un'opera intitolata «Memorie Storiche dei tre ultimi secoli del Patriarcato d'Aquileja» e soggiunsi, su attestazione di Giandomenico Cicconi, che il manoscritto si trova inedito presso i conti Gropplero. Ora rilevo con piacere che l'opera di Mr. De Renaldis fu stampata nel 1888 a Udine dalla Tipografia del Patronato (consta di 579 pagine, in volume unico) a cura del Conte G. Gropplero.

Colgo l'occasione per dire qualcosa del De Renaldis. La famiglia De Renaldis della Germania, onde era originaria, passò ad abitare a Veglia, in Dalmazia, dove fiorì tra le più nobili. Ciò risulta da annuali della fine del 1300.

I Renaldis verso la fine del 1600 passarono ad abitare a S. Vito al Tagliamento dando a quella terra gran numero di magistrati e divenendo casato di nome assai cospicuo. Ultime della famiglia Renaldis — leggo nella biografia premissa al volume sopra cennato — furono Paolina, figlia di Lodovico de Renaldis, moglie del conte Giovanni Andrea Gropplero de Troppenburch, e Paolina, unica figlia di Rinaldo de Renaldis, che andò sposa al conte Paolo Rota di S. Vito.

Girolamo nacque il 27 ottobre 1753 dal Ludovico ora ricordato e da Caterina contessa Belgrado. Ricevette l'educazione assieme a Giuseppe, suo fratello, che fu dottissimo prelado romano ed intimo di Pio VI. Ebbe altri due fratelli, Ascanio e Massimiliano, il primo capitano sanvitese, il secondo commendatario dell'ordine di S. Giorgio di Baviera.

Girolamo venne iniziato negli studi dal celebre naturalista Anton Lazzaro Moro, quel Moro che poi aspirando ad una cattedra in Padova, si raccomandava al suo antico discepolo osservando che « sarebbe stata gloria della nobilissima casa Renaldis ravvivare a frutto degli studi lo spirito avvilito ed abbattuto di un suo antichissimo servitore ».

Inscrittosi il Renaldis nello studio di Padova, si dedicò alle scienze matematiche e tanto profitto ne trasse da essere in grado di cimentarsi in disserta-

zioni analitiche di geometria e fisica con il celebre Jacopo Stellini, professore in quella Università. Ben presto Gerolamo venne officiato ad insegnare la materia da lui prediletta nello stesso ateneo e prese possesso della cattedra nel 1751. Fu anche aggregato all'Accademia dei Ricovrati, da cui poi ebbe origine l'Accademia di scienze, lettere ed arti.

Il Renaldis scrisse opere cospicue nelle sue scienze predilette, tra queste le «Exercitationes mathematicae» che videro la luce nel 1750 e gli «Opuscula geometrica et analytica» stampati a Venezia nel 1750.

Scrisse pure due lettere latine sul dominio dei principi austriaci a Pordenone (ed. Peilè, Udine 1802), un saggio storico sulla pittura friulana (ed. Gallici, Udine 1796), una dissertazione sull'Abbazia di Rosazzo e la storia dei tre ultimi secoli del Patriarcato di Aquileja, che occasionò questo cenno.

Mons. Girolamo de Renaldis, morì a Udine il 6 febbraio 1803, lasciando gran parte dei suoi libri al Collegio di San Vito al Tagliamento e i suoi manoscritti alla nobile Famiglia Gropplero.

### UN REDUCE DI... BORODINO?

I giornali annunciano che in Polonia sarebbe stato scoperto l'unico sopravvissuto di Borodino, un uomo che avrebbe la bellezza di 132 anni!

Non si tratta di quel turco che andò ultimamente a Parigi e che per quanto avesse una età rispettabile, non potè fornire le prove di questa età. L'uomo più vecchio del mondo era stato fino a questi ultimi tempi un americano di sangue misto, che rivendicava il record di 125 anni. Ma egli ha trovato il suo decano in un polacco, l'ultimo sopravvissuto dell'esercito di Napoleone, che fu fatto prigioniero dai russi alla battaglia di Borodino 110 anni fa! Giovanni Krasinski è il nome di questo ultracentenario che al momento di quella battaglia aveva 22 anni. Egli ne avrebbe dunque oggi 132.

Dopo di essere stato catturato dai russi, Krasinski si stabilì in Russia ed ebbe occasione di combattere ancora ed anche di ammogliarsi. La sua sposa morì l'anno scorso in età di 98 anni. Krasinski è rientrato ora in Polonia e si è stabilito a Posenove (il governo fornisce terre ai veterani) dove ha intenzione di vivere ancora.

Egli non si lagna dell'esistenza, anzi è lieto di essere l'unico sulla terra che

sopravvivendo all'epopea napoleonica, ha assistito alla trasformazione del mondo per più di un secolo.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

### Servizi automobilistici

**ARRIVI a UDINE**  
Da Pocenia - Latisana 9.15  
» Rivignano - Latisana 9.18  
» Bertolò - Varmo 8.50  
» Galleriano (\*) 13.57  
» Talmassons (\*) 14.—

**PARTENZE da UDINE**  
Per Pocenia - Latisana 16.10  
» Rivignano - Latisana 16.—  
» Bertolò - Varmo 16.25  
» Galleriano (\*) 11.30—  
» Talmassons (\*) 11.—

**SPILIMBERGO - UDINE**  
Spilimbergo p. 7.30 — 8.  
Cisterna 8.10 — 8.40.  
Meretto di Tomba 8.30 — 9.  
Pasio di Prato 9. — 9.30.  
Udine a. 9.15 — 9.45.

**UDINE-MARANO**  
Partenza da Marano: ore 6.30  
Arrivo a Udine: ore 8.30  
Partenza da Udine: ore 16.30  
Arrivo a Marano: ore 18.30

**UDINE - SPILIMBERGO**  
Udine p. 13.15 — 16.20.  
Pasio di Prato 13.30 — 16.35.  
Meretto di Tomba 14 — 17.4.  
Cisterna 14.20 — 17.22.  
Spilimbergo a. 15 — 18.  
Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei giorni festivi.

**FLAIBANO - UDINE**  
Flaibano p. ore 7.30  
S. Odorico » 7.45  
Turrída » 7.55  
Rivis » 8.10  
Cradisca » 8.20  
Sedegliano » 8.39  
Pantianico » 8.45  
Blessano » 8.55  
Udine a. » 9.30

**TALMASSONS - PALMANOVA**  
Talmassons partenza 8.5  
Palmanova arrivo 9.8  
Palmanova partenza 15.5  
Talmassons arrivo 17.8  
(\*) Sospese nei giorni festivi.

# AUTOTRASPORTI

PARTENZE REGOLARI BISETTIMANALI

da **MILANO** per **UDINE - TRIESTE** e viceversa

Agenzie e Corrispondenti

**MILANO - TORINO - GENOVA - BIELLA**

Via C. Beccaria N. 4 Corso Orbassano N. 49 b Via Balleydier Viale Reg. Margh. N. 174

**Brescia -- Verona -- Vicenza -- Treviso**

Via Rampa N. 5 Via E. Noris N. 6 Via Vescovado N. 10 Via Manin N. 8

**Pordenone -- UDINE -- Gorizia -- Trieste**

Corso Vitt. Em. N. 74 Via Cavour N. 3 Corso G. Verdi N. 44 Via S. Anastasio N. 1

### Saggio di Tariffa - MILANO-UDINE

Peso in kg.	20	40	50	60	70	80	90	100	da 100 a 300	da oltre 300	Per carichi completi	
Prezzo Lire	14	21	28	35	42	49	56	63	70	65	60	Tariffe o forfaits da convenirsi

Per informazioni - Contratti e forfaits rivolgersi

alla ditta **R. e E. FATTORI - Via Cavour N. 3 Udine**

(o alla centrale di Milano)

Speciali servizi di corriere Express da e per Milano.

## Indiscutibilmente

gli acquisti PIU' CONVENIENTI di

# MOBILI

Tappezzerie - Passamanerie - Crine - Rilbio  
si fanno all'assortito

**Mobilificio A. CRIPPA**

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Deposito Tralicci della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso e al minuto

Ottomane meccaniche garantite: da L. 200 in più, ben lavorate

Visitate e vi convincerete

## SENTENZA

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha Ditta **ENRICO TUROLLA & FIGLI** è il più ormai sentenziato; la più completa, il più elegante EMPORIO DI MOBILI prodotti dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti COOPERATIVE. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in VIA SAVORGNANA, 28 (Palazzo Schiavi), rappresentano "l'insuperabile", dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la Federazione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza, che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.

## Stabilimento Tipografico San Paolino

**UDINE**

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici